

NUMERO 35 - serie V - anno XXIX

11 OTTOBRE 2024

www.cittametropolitana.torino.it

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

IL NOSTRO IMPEGNO PER L'ASSIETTA

Montagna,
contro la chiusura
degli sportelli



Bullismo,
no grazie!



WUG Torino2025
con le scuole

PRIMO PIANO

No alla chiusura degli sportelli bancari in montagna.....3

VIABILITÀ

Il nostro impegno per la Sp 173 dell'Assietta.....4

Competenza e passione: i tecnici della Città metropolitana.....7

Gronda Est: ultimo incontro a Chieri.....8

Riasfaltata la Sp 197 del Col del Lys.....10

Ivrea, riparte il progetto del peduncolo.....11

Più sicurezza per i pedoni a Porte.....12

#Comuninlinea.....13

#StradeCittaMetroTO.....13

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Lo sport, formazione contro il bullismo.....14

Fondazione San Matteo contro l'usura.....16

WUG Torino 2025 con le scuole.....17

Lavoro, sicurezza nei cantieri.....19

A Stoccarda la fiera dell'idrogeno.....20

#SCUOLECITTAMETROTO

Gli interventi al Copernico-Luxembourg.....21

PNRR, lavori al Fermi Galilei di Ciriè.....22

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Le regole per la formazione dei falconieri.....24

Kant maestro insuperato della libertà di coscienza.....26

EVENTI

Serata al Collegio San Giuseppe.....28

Appuntamenti sul territorio.....29

Tradizioni Vive.....35

A tu per tu con Elisabetta Mijno.....37

TORINOSCIENZA

A Chambéry con ESCAPE.....40



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? **#inviaUnaFoto!**

Scopri come fare e il regolamento su WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/FOTO_SETTIMANA

Questa settimana per la categoria **Paesaggi** è stata selezionata la fotografia di **Anna Maria Mancigli** di Moncalieri: **"Scorci di Torino"**

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola
Hanno collaborato Giulia Antonucci, Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, Ilaria Genovese, Jacopo Marziale e Michela Vermiglio **Foto Archivio Fotografico**
Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino
Ufficio stampa corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

No alla chiusura degli sportelli bancari in montagna

“Chiudere uno sportello bancario in un Comune di montagna significa far venire meno un servizio essenziale. La decisione unilaterale di Intesa San Paolo di chiudere lo sportello di Bobbio Pellice ci vede assolutamente contrari e, cosa ancora più preoccupante, fa seguito a tante altre scelte simili, già prese in passato, che segnalano l'intenzione di allontanarsi dai territori”: con queste parole il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha commentato la manifestazione organizzata lunedì 7 ottobre a Bobbio Pellice su iniziativa del sindaco Mauro Vignola contro la chiusura delle banche nei Comuni montani. Suppo era presente ed ha preso la parola durante la manifestazione, per ribadire che “noi siamo contrari a questa dinamica, che allontana il gruppo dalle esigenze reali delle comunità locali. Non possiamo rassegnarci ad una situazione in cui la politica e le amministrazioni locali finiscono per essere subordinate agli interessi economici. Il territorio dei Comuni montani rappresenta il 66% della superficie totale nazionale e le amministrazioni dei centri con meno di 5.000 residenti sono il 75% del totale nazionale. Parliamo di una realtà che lotta da anni contro la chiusura dei servizi essenziali, come le scuole, gli uffici postali e le banche, di cui usufruiscono in primis le famiglie, ma anche e soprattutto le imprese, grazie alle quali i territori montani possono e debbono contrastare lo spopolamento e l'abbandono dell'ambiente naturale. Non possiamo rassegnarci a questa logica esclusivamente economica, che comunque alle banche costerà la perdita di non pochi clienti-risparmiatori”.

A seguito della manifestazione si è appreso che Intesa San Paolo ha deciso di non chiudere lo sportello automatico Bancomat collocato nell'edificio del Municipio. Non riaprirà invece lo sportello bancario con il personale in presenza, chiuso durante l'emergenza pandemica: è comunque un problema in un centro montano in cui la connessione telefonica e Internet viene talvolta a mancare, pregiudicando la funzionalità dei Bancomat che, comunque, sono utilizzati con difficoltà da molte persone anziane.

Michele Fassinotti



Il nostro impegno per la Sp 173 dell'Assietta

Martedì 8 ottobre per la strada provinciale 173, la "Cavalcata dei 2000" che collega il Pian dell'Alpe di Usseaux a Sestriere, si è conclusa una stagione estiva segnata, come sempre, da un notevole impegno della Direzione Viabilità 2 e del Centro Mezzi Meccanici della Città metropolitana di Torino, per garantire la percorribilità in sicurezza della carreggiata sterrata. L'8 ottobre è stato chiuso anticipatamente per lavori urgenti e non rinviabili il tratto che va dal km 6+900 al km 33+150, ovvero dal punto in cui, al confine tra i Comuni di Sestriere e di Pragelato, inizia la competenza della Città metropolitana al bivio con la strada comunale di Balboutet in località Pian dell'Alpe. A seguito delle abbondanti piogge di fine estate si era verificato il crollo del muro di sostegno del corpo stradale al km 29+300, che aveva determinato il restringimento della carreggiata. La Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana ha deciso di ripristinare il muro di sostegno prima dell'inizio della stagione invernale. Il manufatto crollato ha un'altezza massima di 5 metri e sarà ricostruito con muratura in pietra con massi ciclopici. Al termine della ricostruzione verrà ripristinato il piano viabile. Rimane invece transitabile come previsto sino al 31 ottobre il restante tratto della Sp 173 compreso tra il km 33+150 (bivio con strada co-



munale di Balboutet in località Pian dell'Alpe) e il km 35+090 (incrocio con la provinciale 172 del Colle delle Finestre).

Anche quest'anno le operazioni di pulizia e ripristino della carreggiata della strada provinciale 173 dell'Assietta hanno visto impegnati i cantonieri del Circolo di Perosa e gli operatori del Centro mezzi meccanici della Città metropolitana. Attraversando versanti scoscesi a quote superiori ai 2.000 metri, la strada necessita di interventi per il livellamento e la regolizzazione del fondo stradale,



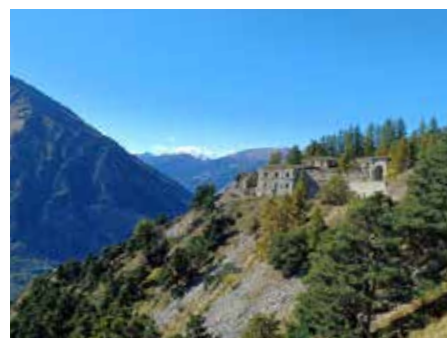
con fondo in scapoli di pietra, circa 1200 metri cubi di misto stabilizzato, corrispondenti a oltre 100 viaggi di camion a 3 assi. Inoltre, nei tratti con fondo in terra battuta, sono stati portati in quota, stesi e rullati con oltre 50 viaggi di camion a 3 assi, circa 500 metri cubi di spaccato di cava, un materiale con pezzatura più grossa. La manutenzione straordinaria risanativa e preventiva non veniva eseguita in maniera così diffusa e massiccia da almeno una decina di anni. Sono stati poi puliti tutti gli attraversamenti e ripristinati i muretti controripa parzialmente crollati.

La strada provinciale 173 si dipana per 36 chilometri sul crinale tra le Valli Chisone e di Susa, iniziando dal Pian dell'Alpe di Usseaux, passando ai piedi della cima Ciantiplagna (2.849 metri), della punta Vallette (2.743), del Gran Pelà (2.692) e della Punta del Gran Serin (2.629), superando il Col-

la rimozione di slavine, massi e pietrisco, la risistemazione della segnaletica verticale danneggiata dalle nevicate e dalle slavine e, quando necessario, il rifacimento di muri di sostegno a valle e di contenimento a monte della carreggiata. Tutti gli anni, nel mese di giugno, la prima fase delle operazioni consente di disporre di un quadro complessivo della percorribilità dei 36 chilometri interamente sterrati della provinciale 173, di cui circa 7 di competenza del Comune di Sestriere e 29 della Città metropolitana.

Prima e dopo la riapertura estiva, nell'estate 2024 sono stati forniti, stesi e rullati, nei tratti in cui è presente la massicciata originale della strada militare





le dell'Assietta (2.474) e i colli Lauson, Blegier (2.381), Costa Piana (2.313), Bourget (2.299) e Basset (2.424). La strada passa inoltre sotto le Teste dell'Assietta (2.566 metri) e di Mottas (2.547), i monti Gran Costa (2.615), Blegier (2.585), Genevris (2.533), Triplex (2.507) e Fraiteve (2.701). Quella dell'Assietta è la più famosa strada militare delle Alpi Occidentali ed è il percorso militare più alto d'Europa, toccando quota 2.550 alla Testa dell'Assietta.

m.fa.



Competenza e passione: i nostri tecnici per l'Assietta

Salire in quota sulla strada provinciale 173 dell'Assietta e superare i 2mila metri, in un paesaggio naturale spettacolare, procedendo (in moto, in bici, in fuoristrada) su una ex strada militare sterrata che collega le valli di Susa e Chisone è una esperienza unica!

Ogni anno durante l'estate sono migliaia gli appassionati che puoi incontrare in arrivo da tutta Europa: la foto e il selfie sotto il cartello dell'Assietta è d'obbligo per tutti, così come lo è lasciare un adesivo sul cartello stradale.

La Città metropolitana mantiene questa strada con una attenzione speciale, ma quest'anno ha fatto qualcosa in più: l'estate 2024 è stata una stagione di grandi lavori per la strada 173 dell'Assietta.

I tecnici della Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana di Torino hanno lavorato con un impegno e una passione straordinari e ce lo hanno raccontato in un breve reel che abbiamo pubblicato sulla nostra pagina Instagram.



Spiega l'ingegner Luigi Formento: "Abbiamo portato in quota ai 2mila metri della strada oltre 100 camion di misto stabilizzato per curare e ricoprire la massicciata originaria della vecchia strada militare e più di 50 camion di spaccato di cava per risanare le parti più in quota di terra battuta" Aggiunge il geometra Gianni Nevache "Su questo tratto c'è il fondo con la massicciata che abbiamo dovuto ricaricare con materiale frantumato: con il tempo e con il passaggio dei mezzi, si è compattato durante l'estate e ha dato il risultato di materiale molto solido e una planarità della strada ottimale".

I primi giorni di settembre, il maltempo di portata eccezionale ha provocato una frana: "Uno smottamento" spiega Nevache "che ha coinvolto un muro di dimensioni piuttosto importanti. Attualmente abbiamo tolto il materiale sciolto e lo stiamo ricostruendo utilizzando massi ciclopici in pietra".

"L'esperienza dei nostri tecnici insieme a quella dell'impresa che sta eseguendo i lavori" aggiunge Formento "ha permesso



di ottenere risultati straordinari. Era da oltre dieci anni che non veniva eseguito un intervento di manutenzione di questa portata. Queste attività richiedono sicuramente capacità tecnica, pazienza, amore per il territorio, cura delle proprie attività e, soprattutto, il rispetto per la fatica e il lavoro di oltre un secolo fa".

Dipendenti pubblici che lavorano come tantissimi altri in ogni Ente della Pubblica Amministrazione e hanno cura del patrimonio pubblico, del patrimonio di tutti noi.

Carla Gatti



Gronda Est: ultimo incontro a Chieri



Terzo incontro sul territorio martedì 8 ottobre a Chieri nell'ambito del tavolo tecnico-politico sull'aggiornamento dello studio di fattibilità della Gronda Est. Le ipotesi e le alternative di tracciato che i tecnici dello studio Meta stanno valutando per i nodi Chieri-Poirino e Santena-Cambiano sono state al centro del confronto tra gli amministratori locali e la Città metropolitana di Torino, rappresentata dal vicesindaco Jacopo Suppo, che ha la delega ai lavori pubblici, e dal consigliere delegato all'ambiente, Alessandro Sicchiero, presente anche nella sua veste di sindaco di Chieri. Gli incontri sono una prima occasione di confronto davanti alle carte del territorio per recepire ulteriori e puntuali osservazioni dei Comuni e affrontare tutte le eventuali criti-

cità e interferenze con la viabilità minore.

“Il primo giro di consultazioni è servito a capire le principali criticità da affrontare e le esigenze segnalate dagli amministra-

tori locali rispetto all'ipotesi del corridoio in cui localizzare un sistema viario che non avrà le caratteristiche e l'impatto ambientale di una tangenziale autostradale. Ovunque possibile, sarà sfruttato il sedime stradale attuale, per limitare il consumo di suolo” hanno sottolineato alla fine della riunione a Chieri Jacopo Suppo e Alessandro Sicchiero. “Approfondiremo in loco i dettagli, nel corso di sopralluoghi che serviranno a capire in quali nodi occorre elaborare soluzioni tecniche per limitare l'impatto ambientale e far convivere il flusso veicolare locale con quello a più lunga distanza. Terminato il confronto con i Comuni, passeremo al coinvolgimento dei portatori di interesse, delle associazioni ambientaliste e di categoria e degli operatori economici”.



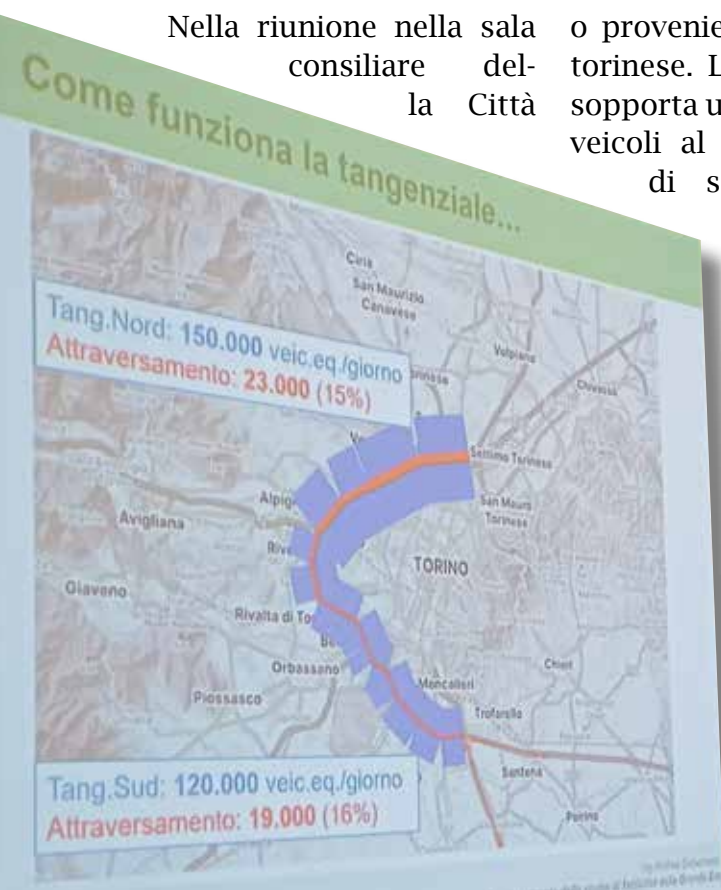
Nella riunione nella sala consiliare della Città

o provenienti dall'area urbana torinese. La Tangenziale Nord sopporta un traffico di 150.000 veicoli al giorno e il traffico di semplice attraversamento non diretto a Torino riguarda solo 23.000 unità, cioè il 15% del totale. La proporzione è simile per quanto riguarda la Tangenziale Sud: 120.000 veicoli in transito al giorno, di cui 19.000 (16%) in attraversamento senza ingresso a Torino. A giudizio degli esperti dello studio Meta, la realizzazione della Gronda Est con caratteristiche

vese e viceversa. È inoltre prevedibile che nei prossimi anni il completamento dell'autostrada Asti-Cuneo comporti una diminuzione del traffico pesante sulla A21 Torino-Piacenza, che a sua volta alleggerirebbe il sistema tangenziale torinese. Tutto questo per dire che la Gronda Est convoglierebbe i circa 10.000 veicoli che già oggi attraversano ogni giorno il nodo di Chieri, a cui ne andrebbero aggiunti al massimo 6.000, provenienti dalla rete stradale ordinaria e destinati al Chivassese.

Per i nodi Chieri-Poirino e Santena-Cambiano, nella loro ipotesi preliminare di revisione del progetto della Gronda Est hanno ipotizzato una viabilità di tipo B1-B2, con due corsie per senso di marcia e un elemento di separazione centrale, eventualmente costituito da una fascia verde. Questo significherebbe il raddoppio della circonvallazione di Chieri fino all'innesto della circonvallazione di Pessione. Dalla riunione a Chieri è emerso che particolare attenzione dovrà essere dedicata alla revisione del sistema viario in corrispondenza del nodo di Sant'Anna, per la questione della compatibilità tra il traffico di attraversamento e il traffico locale, sia automobilistico, che ciclabile e agricolo. Un altro tema da affrontare è la compatibilità della nuova viabilità con l'assetto idraulico del territorio e con la presenza di alcuni beni architettonici tutelati. Saranno da valutare anche la revisione dell'ingresso in autostrada a Santena e l'impatto sulla viabilità del nuovo ospedale unico dell'Asl TO5 a Cambiano.

m.fa.



di Chieri l'incontro è iniziato con una sintetica illustrazione dei dati sul traffico che insiste attualmente sul sistema della Tangenziale torinese. Il volume di tale traffico in entrata e uscita è stabile da una quindicina di anni. In un giorno medio circa 166.000 veicoli impegnano la Tangenziale e per la maggior parte sono destinati

non autostradali intercetterebbe una bassa percentuale del traffico che attualmente impegna le Tangenziali Nord e Sud. Il miglioramento della viabilità nell'area della Collina Chierese e Torinese potrebbe invece attrarre una parte dei veicoli provenienti dalle Langhe, dall'Astigiano e dal Chierese che sono diretti al Vercellese o al Cana-



Riasfaltata la Sp 197 del Col del Lys



È terminata mercoledì 9 ottobre la bitumatura e riasfaltatura della Sp 197 del Colle del Lys all'altezza del Comune di Rubiana.

"I lavori fanno parte di un intervento più importante" spiega il vicesindaco della Città

metropolitana di Torino Jacopo Suppo "che prevede in particolare la messa in sicurezza di due tratti di strada provinciale in cui si rende necessario eseguire dei cordoli porta-barriera con relativa barriera metallica di protezione stradale e asfaltatura finale. Si è provveduto anche a implementare i lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione dei tratti più ammalorati con un progetto di manutenzione ordinaria, per un totale di circa 1.200 metri di riasfaltatura del piano viabile".

Per terminare l'ultimo tratto di bitumatura fra il km 6+800 al km 7+000 dopo la frazione Sabbionera si è dovuto attendere la giornata di mercoledì 9 ottobre, a causa delle avverse condizioni meteo, istituendo un senso unico alternato con movieri in modo tale da creare meno disagi al traffico.

Sulla Sp 197, per ultimare i lavori di posa delle barriere metalliche di sicurezza, vi sarà un senso unico alternato gestito da semaforo di cantiere per i prossimi 10 giorni.

"Abbiamo particolarmente a cuore la viabilità sulla Sp 197, così come tutta la gestione del Colle del Lys, con il grande piazzale e la casa assegnata al comitato Colle del Lys. La comunicazione degli interventi sulla nostra rete stradale, che si aggira sui 2.800 km, per la Città metropolitana è prioritaria e la aggiorniamo puntualmente" conclude il vicesindaco Suppo, che ricorda la pagina online sul sito istituzionale riservata alle ordinanze di chiusura suddivise per Comune, consultabile al link http://www.cittametropolitana.torino.it/viabilita/percorribilita_strade/modifiche_viabilita.shtml

c.ga.

Ivrea, riparte il progetto del peduncolo

Si è parlato di riprendere in mano il progetto del cosiddetto “peduncolo” nell’incontro che, nell’ambito dell’iniziativa “Comuni in linea”, il vicesindaco metropolitano con delega ai lavori pubblici Jacopo Suppo ha avuto lunedì 7 ottobre con il sindaco di Ivrea, Matteo Chiantore, e con gli assessori comunali eporediesi Francesco Comotto (con deleghe all’urbanistica e ai lavori pubblici) e Massimo Luigi Fresc (delegato alla mobilità, all’agricoltura, all’artigianato e al turismo).



Come ha spiegato il primo cittadino, a Ivrea è in corso un ripensamento della mobilità e della viabilità, che ha ad esempio comportato la sperimentazione del ripristino del doppio senso di circolazione in corso Garibaldi. La città è tra l’altro interessata dal cantiere per l’elettrificazione totale della ferrovia Chivasso-Ivrea-Aosta, ed è in corso la gara per l’aggiudicazione dell’incarico per la progettazione del nuovo ospedale, che avrà ovviamente un impatto importante sul sistema viario.

Il Piano regolatore individua già da tempo una sorta di variante alla statale 228 del lago di Vivere, che dal Terzo Ponte di Ivrea, proseguendo in parte lungo il Naviglio a ovest di Ivrea, libererebbe in parte il traffico che oggi insiste su corso Vercelli. L’opera è già stata oggetto di una progettazione da parte degli uffici del Dipartimento Viabilità e Trasporti della Città metropolitana ed è prevista nel PTGM, il Piano territoriale



generale metropolitana. La Città metropolitana e il Comune condivideranno le informazioni e i dati in loro possesso, per adeguare il progetto alla normativa vigente e alle analisi sui flussi di traffico che l’amministrazione locale sta portando avanti.

m.fa.



Più sicurezza per i pedoni a Porte



Nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea", l'amministrazione comunale di Porte, rappresentata dal sindaco Simone Gay e dal vicesindaco Bruno Beltramino, ha incontrato lunedì 7 ottobre il vicesindaco metropolitano con delega ai lavori pubblici Jacopo Suppo, per affrontare il tema della sicurezza del tratto del tracciato storico della strada provinciale 23 che attraversa il centro abitato. Tale tratto è stato riasfaltato nei mesi scorsi e gli amministratori comunali si sono detti pienamente soddisfatti per la qualità dei lavori eseguiti. Il Comune di Porte chiede ora l'autorizzazione per alcuni interventi di messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali. Soprattutto nelle ore notturne, si verificano episodi di transito di veicoli ad elevata velocità. Non potendo installare un autovelox, a causa delle limitazioni imposte dalle normative in materia, la soluzione individuabile è quella di costruire piattaforme rialzate, per la cui realizzazione la Città metropolitana ha emanato una serie di linee guida, concernenti l'ubicazione e le caratteristiche tecniche che le piattaforme devono avere. Nella prassi comune, la Città metropolitana cura la progettazione di tali accorgimenti, attraverso la Direzione Azioni integrate con il terri-

torio, mentre la realizzazione è a cura e a carico dei Comuni, eventualmente sostenuti dall'Ente di area vasta con un contributo. L'amministrazione di Porte propone di ubicare gli attraversamenti rialzati in corrispondenza del ponte Palestro, in centro paese nei pressi del Municipio e in corrispondenza della farmacia. Il Sindaco di Porte ha inoltre preannunciato che l'Unione Montana Valli Chisone e Germanasca richiederà a breve alla Città metropolitana la disponibilità di una pala e di un operatore del Centro mezzi meccanici, per il ripristino di una serie di piste forestali danneggiate dai forti temporali dell'inizio di settembre.

m.f.a.



#Comuninlinea



Nell'ambito degli incontri dedicati ai Comuni per registrare le criticità e le necessità in tema di viabilità, lunedì 14 ottobre il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha la delega ai lavori pubblici, incontrerà due Sindaci, che gli esporranno le rispettive problematiche. Il primo incontro, alle 14,30, sarà dedicato al Comune di **Leini**, con il sindaco, Luca Torella. Alle 15,15 Suppo incontrerà il primo cittadino di **Pecetto Torinese**, Adriano Pizzo. Alle 16.30 la struttura commissariale del Comune di **Cafasse**

#StradeCittaMetroTO



È prorogata sino a **venerdì 11 ottobre** la **chiusura della strada provinciale 144** di Santa Maria al **km 2+400**. La proroga è stata formalizzata con un'ordinanza della responsabile della Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana di Torino, volta a consentire l'ultimazione dell'intervento dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po sul torrente Chisola per la mitigazione del rischio, in prossimità dell'abitato di Tetti Rolle. Tale intervento comporta un'interferenza con la carreggiata della SP 144.

Per consentire l'ultimazione dei lavori di messa in sicurezza del versante sovrastante la strada provinciale 170 di Massello, è prorogata fino a **sabato 12 ottobre** la **chiusura** al transito della **Sp 170 dal km 3+050 al km 4+400**, dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 18, per tutte le categorie di utenti, eccetto mezzi di soccorso e di emergenza. Durante le fasce orarie di chiusura, sarà consentito l'accesso alle aree di cantiere allo scuolabus dell'Istituto comprensivo Cirillo Gouthier di Perosa Argentina e ai mezzi e al personale delle ditte impegnate nei lavori.

A **Corio**, la **strada provinciale 22** del Colle Forcola è **chiusa** al traffico fino a **venerdì 18 ottobre**, nel tratto compreso tra il **km 14+300** e il **km 14+600**, per lavori di sistemazione della pavimentazione stradale e delle protezioni marginali. Il divieto di transito è attivo nella fascia oraria 8.30-17.30 dei soli giorni feriali.

A **Valperga**, la **strada provinciale 13** di Front è **chiusa** fino a **venerdì 18 ottobre**, ad esclusione dei sabati e delle domeniche, dal **km 22+820** al **km 23+180**. Il provvedimento è motivato da lavori di sostituzione della condotta idrica e fognaria.

A **Borgaro Torinese**, la **strada provinciale 501** della Reggia è **chiusa** al traffico dal **km 2+000** al **km 2+280**, nella sola direzione da Venaria Reale verso Torino-tangenziale, fino a **venerdì 8 novembre**. Il percorso alternativo è indicato in loco.

Lo sport, formazione contro il bullismo

Nella scuola italiana il 25 per cento dei ragazzi lamenta di essere bullizzato.

Nel nostro Paese si celebra una giornata di impegno il 7 febbraio, ma la battaglia contro queste forme di discriminazione va combattuta ogni giorno dell'anno, senza sosta.

Proprio come fa l'associazione "Bullismo no grazie", voluta dall'attore Fabio De Nunzio, che porta il messaggio della prevenzione nelle scuole e soprattutto fra i genitori: un movimento nato per informare e



TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

**COMBATTERE IL BULLISMO
OGNI GIORNO!**

La mostra "Combattere il BULLISMO ogni giorno" nasce da un progetto realizzato in collaborazione tra l'Associazione "Bullismo No Grazie" presieduta dall'attore Fabio De Nunzio, l'Ente di Promozione sportiva UISP Comitato Territoriale di Ciriè-Settimo-Chivasso, L'Asd US Borgonuovo Settimo e l'Agenzia di Comunicazione e produzione editoriale GC Studios-Creative media since 2016 che, da ormai 5 anni, producono, insieme ad altre realtà italiane in maniera volontaria, il primo ed unico calendario contro il bullismo e cyberbullismo "STOP AL BULLISMO!".

Grazie alla collaborazione con la Città metropolitana di Torino si è voluto dare un segnale più forte, realizzando una mostra che si pone l'obiettivo di sensibilizzare sul tema e su quanto questo sia, ancora oggi, troppo spesso sottovalutato.

Il BULLISMO, oggi come ieri, è purtroppo ancora molto radicato nella vita quotidiana: nelle scuole, nelle strade, nello sport anche a causa del dilagante fenomeno del Cyberbullismo che rende il controllo e la possibilità di sfuggirne ai giovani e giovanissimi molto più complessi. Per questo motivo, si è voluto realizzare un percorso che metta insieme momenti di bullismo con momenti di buone pratiche quotidiane.

I soggetti delle fotografie, così come per il calendario STOP al BULLISMO, non sono, per scelta editoriale, attori ma ragazzi dell'Asd US Borgonuovo Settimo e dell'Istituto Comprensivo Carlo Levi di Borgaro T.se.

Le fotografie sono state realizzate, in maniera volontaria, dal fotografo professionista e giornalista Gabriele Cannone a nome della GC Studios-creative media since 2016 di cui è amministratore. La regia, invece, è stata curata dall'attore e regista Fabio De Nunzio. Le didascalie, infine, sono state curate dallo scrittore Vittorio Graziosi insieme a Fabio De Nunzio.

GC STUDIOS



portare alla luce del sole ogni fenomeno di violenza, bullismo, cyberbullismo, cybershaming e revenge porn, promuovendo la cultura contro ogni tipo di discriminazione e aiutando a prevenire qualsiasi forma di violenza.

Da cinque anni l'associazione crea l'unico calendario tematico dove sono i ragazzi e le ragazze dell'istituto di Borgaro ad interpretare i messaggi contro il bullismo, e lo fa in

collaborazione con la sezione di Settimo-Cirì-Chivasso della UISP-Sport per tutti.

Dalle foto del calendario è nata l'idea di una mostra itinerante - a disposizione delle scuole e dei Comuni che ne faranno richiesta - inaugurata nella sede della Città metropolitana di Torino con gli interventi delle consigliere delegate Rossana Schillaci e Sonia Cambursano e della consigliera comunale di Torino Elena Apollonio.

Lo sport è un potentissimo strumento di prevenzione e di inclusione, come ha confermato Lisa Sella, ricercatrice del CNR e per passione allenatrice di calcio femminile: "Ogni allenatore sportivo è potenzialmente un'antenna" ci ha detto "per capire quali sono i piccoli segnali che possono aiutare i ragazzi ad evitare di sprofondare nel baratro della solitudine che bullismo e cyber bullismo comportano. Il formatore, con il suo ruolo" ha proseguito Sella "è fondamentale per far capire ai genitori quale è il ruolo dello sport: non solo un premio per i figli, ma anche e soprattutto un momento formativo a tutto tondo dell'educazione, perché anche attraverso lo sport si convogliano in modo diretto quei messaggi che contribuiscono a creare i cittadini di domani".

C.ga.



Fondazione San Matteo contro l'usura

La Fondazione San Matteo-Insieme contro l'usura Onlus di Torino, nata per volontà della Diocesi di Torino nel 1994, festeggia quest'anno trent'anni di attività con un momento celebrativo venerdì 18 ottobre, dalle 9,30 alle 14,30, nella Sala Immersiva delle Gallerie d'Italia di Piazza San Carlo 156 a Torino dal titolo "Il non confine tra gaming e gambling: il ruolo sociale della Fondazione Antiusura".

30 anni al fianco di persone e famiglie in difficoltà fornendo ascolto, raccogliendo la documentazione necessaria, contattando i creditori per cercare una soluzione e trasmettendo garanzia alle banche convenzionate. Un'attività delicata e importante che, negli anni, ha richiesto la costruzione di relazioni, sinergie e di una rete di supporto. La Città metropolitana di Torino, da anni particolarmente attenta alla condizione delle persone più fragili e, in particolare, di quelle che hanno visto una consistente riduzione della propria capacità finanziaria, nel 2023 ha avviato la Rete contro il debito, con l'obiettivo di realizzare una connessione tra i diversi attori che sul territorio metropolitano si occupano di supportare e sostenere, in diversa misura e con diversi mezzi, le persone che si trovano in situazioni di sovraindebitamento. Tra gli attori coinvolti, oltre alla Fondazione San Matteo, anche le associazioni del terzo settore come Libera, le Case del Quartiere e le Acli.

La collaborazione tra Città metropolitana di Torino e Fondazione San Matteo, iniziata nel 2020, in occasione di un confronto propedeutico all'istituzione dello Sportello sul sovraindebitamento, continua, e il numero delle persone aiutate conferma l'importanza del lavorare insieme per arrivare ad una messa in rete delle risorse e delle idee.

Per tutti questi intenti comuni, la Città metropolitana di Torino si unisce ai festeggiamenti dell'importante traguardo della Fondazione San Matteo con la partecipazione alla giornata del 18 ottobre di Rossana Schillaci, consigliera delegata alle politiche sociali e di parità.

All'incontro sono previsti gli interventi di Rober-

to Mollo, presidente della Fondazione San Matteo, Paolo Jarre, medico, psicoterapeuta ed esperto di patologie legate al gioco d'azzardo, Maurizio Fiasco, sociologo e consulente della Consulta Nazionale Antiusura, e Renato Cagno, dirigente di Ires.

www.fondazione-sanmatteo.it/

Anna Randone

FONDAZIONE SAN MATTEO TORINO
Insieme contro l'usura

invita la S.V. al Convegno
per i 30 anni di attività della Fondazione

**Il non confine tra
Gaming e Gambling,**
il ruolo sociale delle Fondazioni Antiusura

Scommetti su di te, non fare
GAME OVER

TORINO
18 ottobre 2024
ore 9,30 - 14,30

GALLERIE D'ITALIA - TORINO
(Piazza San Carlo 156)

con il patrocinio di

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
OSSERVATORIO USURA SOVRAINDEBITAMENTO
TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

WUG Torino 2025 con le scuole

Mancano meno di 100 giorni all'inizio dei Giochi Mondiali Universitari Invernal Torino 2025 e, in occasione del conto alla rovescia, è partito ufficialmente il Progetto scuole realizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per coinvolgere gli istituti del territorio metropolitano.

Sono quattro i progetti educativi che si svilupperanno da qui all'inizio dei Giochi. Bosco Diffuso Torino 2025 coinvolge le scuole primarie di tutti i Comuni sede delle gare e mira a sensibilizzare gli allievi delle scuole coinvolte nel progetto sulla sostenibilità ambientale e sulla tutela delle aree verdi del territorio. L'obiettivo è quello di far comprendere il concetto fondamentale della biodiversità, di cui tutti siamo parte, creando spazi per il relax, la socializzazione e le attività ludico-sportive tramite la piantumazione di piantine in spazi ricercati ad hoc dai Comuni coinvolti. Gli studenti saranno i diretti protagonisti, sia

partecipando a workshop sulla natura, sia piantando direttamente le piantine selezionate con l'aiuto di personale qualificato e personalizzandole con etichette. Prima delle giornate di piantumazione è previsto un workshop in ciascun Comune, coordinato dal Comitato organizzatore dei Giochi Mondiali Universitari Invernal Torino 2025 in collaborazione con la specialità Forestale dell'Arma dei Carabinieri e con la Regione Piemonte. Durante i workshop, i bambini vengono sensibilizzati sulle tematiche della biodiversità, sull'ecologia del bosco e sull'importanza delle specie che nei giorni a seguire andranno a piantumare. I workshop teorici sono iniziati il 30 settembre a Torre Pellice, sono proseguiti il 1° ottobre a Pinerolo, il 2 a Pragelato, il 3 a Sestriere, il 4 a Bardonecchia e si concluderanno mercoledì 16 a Torino.

Il secondo progetto è TO Art In Motion, dedicato alle classi prime e seconde dei licei artistici presenti nei Comuni sedi di gara fuori Torino. Si tratta

di un laboratorio dinamico, in programma da venerdì 11 a giovedì 31 ottobre, in cui i ragazzi, guidati da artisti e tutor esperti dell'associazione "Il Cerchio e le Gocce", si immergeranno nel mondo della pittura murale e intraprenderanno un viaggio alla scoperta di sé stessi, imparando i principi della realizzazione di murales e il significato dei valori dello sport. Il progetto contribuirà agli interventi di rigenerazione urbana, trasformando i siti di gara in aree vivaci e attrattive. Il progetto promuove la storia, la cultura e l'identità unica delle sedi di gara, attraverso murales che riflettono elementi caratteristici e simboli delle discipline sportive praticate sul territorio di riferimento durante i Giochi. Il progetto è strutturato in due fasi: un incontro formativo, con l'obiettivo di far apprendere, praticare e sviluppare competenze specifiche; a seguire, la preparazione e la realizzazione del disegno su una superficie muraria nei pressi della venue di gara. Sempre nell'ambito di To Art In Mo-





tion, a Torino gli studenti coinvolti dovranno invece produrre elaborati grafici e digitali, che verranno selezionati per essere utilizzati all'interno di eventi e mostre promossi dal Comitato organizzatore dei Giochi Mondiali Universitari Invernali Torino 2025.

Il terzo progetto è il concorso nazionale "Make school (and sport) more sustainable", pen-

sato per le classi terze e quarte degli istituti secondari di II grado. Il contest è incentrato sulla realizzazione di video lezioni (con il supporto di tutor specifici del settore) su tre tematiche principali: ridisegnare gli ambienti, analizzare le nuove tecnologie e rapportarsi con le aziende, sempre in ottica di sostenibilità a livello sportivo (obiettivo 3 dell'Agenda 2030).

Il progetto utilizza lo sport come strumento per migliorare il coinvolgimento dei giovani nei processi di apprendimento e nelle relazioni sociali, con particolare attenzione all'ambiente e alle tecnologie avanzate. Per aderire al progetto, le scuole si devono iscrivere sulla piattaforma online <https://www.sportinnovationhub.it/competizione-dreamjobs>

Infine, durante i Giochi, si svolgerà il progetto Scuole ai FISU Games, rivolto alle primarie e secondarie di I e II grado di tutto il Piemonte, che potranno iscriversi per prendere parte alle competizioni sulla piattaforma

<https://www.istruzioneepiemonte.it/giochi-mondiali-universitari-di-torino-2025-percorso-scuole-partecipazione-come-pubblico-adesioni-e-calendario-competizioni-aggiornato/>



m.fa.

Lavoro, sicurezza nei cantieri



Si è svolta nei locali della Città metropolitana di Torino una giornata di avvicinamento al Forum Sicurezza Torino 2025: il Forum Sicurezza è una iniziativa biennale promossa dall'Ordine Architetti Torino che pone al centro la sicurezza sui cantieri e nei luoghi di lavoro e tornerà il prossimo anno.

L'8 ottobre, in vicinanza alla Giornata nazionale per le Vittime degli Incidenti sul lavoro che ricorrerà il 13 ottobre, i professionisti si sono ritrovati a riflettere su come la sicurezza debba diventare cultura al di là degli apparati normativi e sanzionatori.

La consigliera metropolitana Rossana Schillaci ha portato il



saluto della Città metropolitana e ha ribadito il valore della prevenzione e della formazione. La sicurezza deve poter essere percepita e divulgata, per diventare consuetudine radicata nella nostra cultura.

La giornata di convegno è stata anche dedicata alle strategie di comunicazione e gestione della sicurezza secondo tre macro-aree: analizzare il corpus di tradizioni tramandate negli anni, misurare l'efficacia delle modalità più comuni di comunicazione, esplorare le possibilità offerte dal sistema educativo, innescando un dialogo costruttivo tra enti di controllo, formatori, legislatori, amministratori pubblici, professionisti e imprese.

c.ga.

A Stoccarda la fiera dell'idrogeno

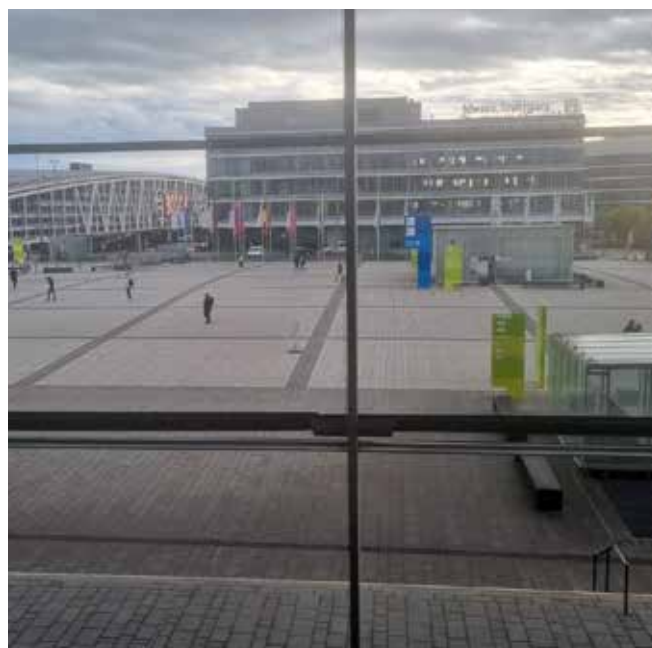
È in corso in questi giorni a Stoccarda, in Germania, la fiera "Hy-fcell International Expo and Conference" dove sono oltre 130 le aziende del settore idrogeno e celle a combustibile presenti e dove i produttori di tecnologie all'avanguardia presentano gli ultimi sviluppi per la generazione e l'utilizzo di energia sostenibile, mentre esperti internazionali sono riuniti per scambiarsi conoscenze.

Tra questi i partner del progetto europeo H2MA (Green Hydrogen Mobility for Alpine Region Transportation), finanziato dal programma Interreg Alpine Space, che vede attiva e coinvolta anche la Città metropolitana di Torino per promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni dei gas serra.

Il consigliere metropolitano delegato ai trasporti Pasqual e Mazza è presente a Stoccarda, dove ha incontrato Alessandro Marino, direttore della Camera di commercio italo tedesca.

Nata nel 2001, la Fiera è uno dei primi e più importanti eventi internazionali nel settore dell'idrogeno e delle celle a combustibile.

c.ga.



Gli interventi al Copernico-Luxembourg

Sopralluogo tecnico all'Istituto di Istruzione Superiore Copernico-Luxembourg di Torino dove la Città metropolitana di Torino è di recente intervenuta con un finanziamento europeo di poco superiore ai 2 milioni, integrato da fondi propri, per un importo complessivo di circa 3 milioni di euro destinato alla riqualificazione completa del corpo palestre e all'efficientamento energetico.

Il direttore generale di Città metropolitana Guido Mulè, con i tecnici dell'edilizia scolastica, ha incontrato il dirigente scolastico Fulvio Genèro per individuare, tra le problematiche note del complesso scolastico, quali siano le priorità percepite come tali dall'Istituto.

Gli edifici che costituiscono l'Istituto sono stati realizzati verso la fine degli anni '70 del '900 ed i problemi sono tipici delle costruzioni di tale periodo, in particolare i servizi igienici. Città metropolitana ha già rifatto parte dei servizi del blocco centrale con un impegno economico di circa 300.000 euro, e a breve avranno avvio i lavori per il completamento dell'intervento, compresa la sostituzione degli infissi per un ulteriore importo di 250.000 euro, finanziato con l'avanzo di bilancio 2024.

La Città metropolitana, inoltre, valuterà la possibilità di mettere in atto già a partire dal prossimo anno il completamento dell'ammodernamento di tutti i servizi igienici del vasto complesso scolastico, situato di fronte alla stazione ferroviaria del Lingotto, che ospita circa 1800 studenti.

C.g.a.



PNRR, lavori al Fermi Galilei di Ciriè



Punto di riferimento per un'area vasta ed eterogenea, che spazia dalla seconda cintura dell'area metropolitana torinese fino alle Valli Ceronda, di Lanzo e al Canavese, il Fermi-Galilei è nato nel 2012 dall'unione tra un Istituto tecnico commerciale per ragionieri e geometri e un Liceo scientifico.

Dal punto di vista logistico, i primi anni furono avventurosi per entrambe le scuole. L'"Enrico Fermi", nato come succursale nel 1967, venne ini-

zialmente ospitato in alcuni locali del Palazzo Comunale, mentre il "Galilei", succursale del Galileo Ferraris di Torino dal 1968, iniziò la sua attività in una palazzina di recente costruzione dove non era possibile bloccare le persiane. Successivamente, l'istituto si trasferì in via Fiera, dove i locali non avevano vere finestre, ma solo vetrine affacciate sulla strada. Nel 1972 iniziò la costruzione dell'attuale sede, un edificio scolastico ampio e luminoso, progettato con un rigore archi-

tettonico che garantiva spazi ben distribuiti. Oggi, il Fermi-Galilei ospita 1.220 studenti distribuiti in 55 classi, offrendo tre percorsi formativi: economico (con indirizzi in relazioni internazionali per il marketing, amministrazione, finanza e marketing, sistemi informativi aziendali), liceo scientifico (con indirizzi sportivo, scienze applicate, informatico, e classico) e tecnologico (con indirizzi in: costruzioni, ambiente e territorio; biotecnologie ambientali e chimica dei materiali).



QUATTRO PROGETTI CON IL PNRR

Attualmente, l'Istituto Fermi-Galilei è al centro di quattro progetti finanziati dal PNRR per un totale di 1,5 milioni di euro. Gli interventi hanno riguardato principalmente la messa in sicurezza delle strutture con l'installazione di reti antisfondellamento e l'applicazione di



pannelli in cartongesso. Sono stati rifatti anche i serramenti, mentre i frangisole degli anni '80 che coprivano l'ingresso sono stati rimossi, migliorando notevolmente la luminosità degli spazi interni, in particolare nelle segreterie.

Un altro intervento importante ha riguardato l'adeguamento dell'impianto elettrico, sia per l'interno delle aule che per il sistema antincendio. Grazie ai fondi PNRR, l'accessibilità è stata migliorata con l'aggiunta di rampe per gli edifici e la palestra.

UN SOGNO NEL CASSETTO: L'AUDITORIUM

Il dirigente scolastico Vincenzo Giammalva, in carica dal-

lo scorso anno, ha dichiarato: "Provenendo da altri istituti comprensivi, ho già avuto esperienza nel confronto con enti locali, ma della Città metropolitana, essendo un'istituzione più grande, ho potuto apprezzare la maggiore capacità di intervento. Lo scorso anno, in par-

ticolare durante situazioni di emergenza legate al maltempo, ho constatato personalmente la rapidità e l'efficacia degli interventi. Ovviamente, la scuola richiede manutenzione continua e alcuni interventi a lungo termine. Nonostante la decrescita demografica possa influire sulle iscrizioni future, al momento abbiamo bisogno di più spazi. Il mio sogno è avere una sala riunioni o un auditorium, che sarebbe fondamentale per riunioni del Consiglio di Istituto e per eventi didattici importanti. Lavoreremo con i funzionari della Città metropolitana per trovare delle soluzioni".

Alessandra Vindrola



Le regole per la formazione dei falconieri

Sembrerebbe una pratica di caccia obsoleta e riservata a nostalgici del tempo che fu, ma in realtà può rivelarsi importante per garantire la sicurezza in contesti particolarmente delicati, come le piste di decollo e atterraggio degli aerei. Stiamo parlando della falconeria, una vera e propria arte applicata all'addestramento di rapaci specializzati nella cattura di altri volatili. La Città metropolitana di Torino ha recentemente fissato i criteri per l'organizzazione dei corsi di formazione in materia di falconeria.

“Nei contesti aeroportuali, in cui sono presenti importanti popolazioni di storni, gabbiani, piccioni, corvi e passeracei, i motori a reazione degli aerei possono risucchiare al proprio interno numerosi uccelli. Oltre



a comportare la morte di centinaia di volatili, il fenomeno del bird strike può provocare il blocco dei motori, mettendo seriamente a rischio i decolli e gli atterraggi” sottolinea il consigliere metropolitano delegato all'ambiente e alla tutela della

fauna Alessandro Sicchiero. “A Caselle come in altri aeroporti italiani operano esperti falconieri, i cui rapaci addestrati allontanano gli uccelli che potrebbero causare problemi ai velivoli. Il regolamento che abbiamo adottato recentemente garantisce che i corsi per i falconieri potranno essere organizzati solo da enti di formazione accreditati presso la Regione Piemonte o da associazioni formalmente costituite, che perseguano tra le proprie finalità istitutive un interesse specifico nella falconeria. Essendo istituzionalmente competenti per la tutela della fauna, dobbiamo assicurarci che chi organizza tali corsi abbia a cuore la gestione e il benessere degli animali allevati, la crescita professionale e l'aggiornamento dei detentori di rapaci”. I corsi che potranno essere organizzati sotto la vigilanza della Città metropolitana di Torino



devono avere una durata di 40 ore, di cui almeno 20 costituite da prove pratiche. Le materie di studio sono la normativa di riferimento, la biologia e l'ecologia dei rapaci (sistemica, stato di conservazione, etologia, ciclo biologico, fenologia), il riconoscimento della specie, le tecniche base di addestramento e di allevamento, la corretta gestione igienico-sanitaria dei soggetti, il benessere animale, le esigenze ambientali e alimentari. Le singole lezioni teoriche devono avere una durata non superiore alle 3 ore consecutive e una frequenza almeno bisettimanale. Per le lezioni pratiche all'aperto vengono conteggiate 4 ore continuative per la mezza giornata e 8 ore continuative per l'intera giornata, escludendo dal conteggio i tempi occorrenti ai trasferimenti. Per ogni corso è previsto un registro delle presenze dei docenti e degli allievi che, al termine della formazione, dovrà essere consegnato all'Uni-



tà specializzata Tutela fauna e flora della Città metropolitana di Torino per la conservazione agli atti d'ufficio. Ogni singolo

corso deve essere tenuto da un minimo di tre a un massimo di sei docenti qualificati, di cui almeno uno laureato in scienze veterinarie, o naturali, o biologiche ad indirizzo faunistico. Enti e associazioni interessate all'organizzazione e gestione dei corsi devono presentare una domanda all'Unità specializzata Tutela fauna e flora della Città metropolitana di Torino (corso Inghilterra 7, 10138 Torino, telefono 011-8616935 e-mail: infofauna@cittametropolitana.torino.it), allegando il programma del corso, la ripartizione delle materie, la durata, gli orari e le sedi in cui si terranno le lezioni teoriche e le prove pratiche. La Città metropolitana si riserva di attuare la vigilanza sullo svolgimento dei corsi tramite proprio personale.



m.fa.

Kant maestro insuperato della libertà di coscienza

“L'Illuminismo è l'uscita dell'uomo dallo stato di minorità che egli deve imputare a se stesso. Minorità è l'incapacità di valersi del proprio intelletto senza la guida di un altro”: sono le parole con cui Immanuel Kant, in un'opera pubblicata nel 1784, rispondeva alla domanda su cosa fosse la corrente di pensiero affermatasi nel XVIII secolo, di cui il pensatore tedesco può essere considerato il massimo esponente. Si è parlato di Kant come maestro del pensiero critico e libero nel trecentesimo anniversario della sua nascita nella conferenza che mercoledì 9 ottobre il Centro Pannunzio, diretto dal professor Pier Franco Quaglieni, ha organizzato nella sala panoramica al 15° piano della sede della Città metropolitana.

Il benvenuto della Città metropolitana di Torino ai partecipanti è stato portato dalla consigliera Sonia Cambursan, particolarmente interessata all'argomento, in quanto lau-

reata in filosofia. Presentando la relatrice della conferenza, la professoressa Paola Rumore, ordinaria di Storia della filosofia moderna all'Università di Torino, Quaglieni ha sottolineato come l'aspirazione della ragione umana ad uscire dallo stato di minorità sia quanto mai attuale, come è drammaticamente attuale l'aspirazione kantiana alla pace perpetua e alla costruzione di un governo mondiale fondato sul diritto internazionale e sulla libertà dei popoli e degli individui.

La relatrice ha efficacemente illustrato alcuni dei capisaldi della riflessione filosofica kantiana, in primis l'uguaglianza tra gli esseri umani, accomunati da una ragione che devono avere il coraggio di esercitare e ascoltare, sia nel rapporto con la realtà materiale che nell'approccio ai temi fondamentali dell'esistenza e del destino dell'umanità. Nell'opera di Kant, mai abbastanza valorizzato e ricordato come uno dei maestri del pensiero liberale e



democratico, è descritto l'itinerario di ricerca che la ragione umana compie, mai doma e mai appagata dalle proprie conquiste: perché il ricercare la propria strada è tipico dell'uomo, in quanto essere dotato di una coscienza e di una ragione libera che deve solo imparare ad ascoltare. La filosofia kantiana, come l'ha descritta la professoressa Rumore, è in qualche modo la storia degli smarrimenti della ragione, della sua ricerca indomita delle risposte agli interrogativi fondamentali dell'uomo, tra sconfitte, incagliamenti, illusioni, ma anche tra vittorie e conquiste di capisaldi irrinunciabili. La ragione è sottoposta da Kant ad una impietosa e doverosa critica delle sue pretese, ad una sorta di processo. La Critica della Ragione Pratica, una delle tre opere fondamentali del maestro di Königsberg, è considerabile come il tentativo di guarire da una malattia: il bisogno di al-





lontanarsi dal mondo sensibile, per approdare ad una realtà ultramondana in cui la ragione intravede oggetti e concetti di grande interesse, ma anche le risposte agli interrogativi sul proprio destino e sul significato della propria esistenza.

La logica trascendentale concepita da Kant altro non è che l'analisi dei modi in cui la ragione organizza la conoscenza e la ricerca sul mondo naturale, quello dei fenomeni, delle conoscenze empiriche e del sapere certo fondato su leggi naturali da scoprire e fissare. Ma quel sapere certo non appaga la ragione, che vuole navigare nel tempestoso oceano dei fini ultimi dell'esistenza. La Critica della Ragion Pratica è il tentativo di Kant di indicare all'umanità un metodo per fare i conti con la propria dimensione morale e, in ultima istanza, religiosa; fare i conti con le speranze su cui la ragione può contare,

in uno spazio, quello morale, che si pone come spazio della libertà. L'uomo come lo concepisce Kant è cittadino di due mondi: la natura, cioè il regno della necessità; la dimensione morale, che è il regno della libertà, in cui la ragione trova e riconosce in se stessa la legge morale fondamentale, enunciata da Kant nelle tre celebri formule dell'imperativo categorico: "Agisci secondo quella massima che, al tempo stesso, puoi volere che divenga legge universale", "Agisci come se la massima della tua azione dovesse essere elevata dalla tua volontà a legge universale della natura", "Agisci in modo da trattare l'umanità, sia nella tua persona, sia in quella di ogni altro, sempre anche come fine, mai solo come mezzo".

Dalla stimolante conversazione della professoressa Rumore, ma anche dalle domande dell'attento pubblico, è emersa una riflessione che accomuna molte delle persone che in gioventù hanno compiuto studi filosofici: il vero significato e la

reale importanza del pensiero kantiano dedicato ai temi etici e religiosi diventano comprensibili quando la gioventù è ormai un ricordo, e la riflessione pacata può applicarsi a temi e questioni neglette o considerate di scarsa importanza degli anni giovanili: l'essenza della legge morale e la sua provenienza dalla coscienza individuale di ciascuno di noi, il rapporto tra ragione e religione, il bisogno di un significato ultimo della nostra esistenza terrena.

Kant non offre risposte certe ed esaustive a questi interrogativi, limitandosi a sottolineare come le risposte si possano e si debbano ricercare nella propria coscienza guidata da una ragione che è ricerca incessante. Perché nella concezione kantiana, intimamente liberale, nessun sapere scientifico e nessuna autorità garantiscono il risultato della ricerca della ragione sui temi morali e religiosi. I principi dell'etica ricercati dalla ragione umana non sono dimostrabili in campo speculativo, ma sono il frutto di una ricerca libera e di una condotta guidata da una volontà autonoma che obbedisce alla legge morale che ognuno riconosce in sé: l'imperativo categorico, appunto. Se ognuno di noi sente la necessità di spezzare in un mondo e in una vita ultraterreni, se la religione è una risposta ad un bisogno della ragione è nell'autonomia del pensiero che ogni essere umano può trovare la sua strada. In fondo è questo uno dei principi fondamentali della concezione liberale sui cui è o dovrebbe essere fondata una società democratica.

m.f.a.

Serata al Collegio San Giuseppe

In coincidenza con l'inizio dell'iniziativa Ottobre Rosa, venerdì 4 ottobre il Collegio San Giuseppe di via San Francesco da Paola a Torino ha ospitato, su iniziativa dell'associazione degli ex allievi, un evento aperto a tutti, a sostegno della Fondazione Ricerca Molinette per la ricerca contro i tumori femminili. L'evento, patrocinato dalla Città metropolitana, ha proposto un'apericena accompagnata dalle note di una rockband di ex allievi del Collegio. La serata ha offerto ai partecipanti l'occasione per sostenere la ricerca scientifica e l'acquisto di dispositivi medico-sanitari per l'Azienda Ospedaliera Molinette. Sono intervenute la professoressa Paola Cassoni, direttore della Struttura Complessa afferente al Dipartimento di Medicina di Laboratorio, e la professoressa Isabella Castellano, responsabile della Diagnostica Senologica ad alta specializzazione afferente alla Struttura Complessa Anatomia e Istologia Patologica 2U della Città della Salute e della Scienza di Torino.

In precedenza i partecipanti hanno avuto l'opportunità di effettuare visite guidate ai veri e propri tesori custoditi nella sede del prestigioso Collegio torinese, normalmente chiusi al pubblico: la terrazza, la biblioteca storica, il museo di scienze naturali e il museo del Colibrì, in cui sono esposti 1100 preziosi esemplari del volatile sudamericano. A livello mondiale, la collezione è seconda solo a quella presente a Rio de Ja-



neiro, comprende 226 delle 334 specie di Colibrì conosciute ed è il frutto di trent'anni di assidue ricerche svolta da monsignor Pietro Franchetti, che insegnò al Collegio San Giuseppe e fu appassionato cultore dell'ornitologia. Per ogni specie sono quasi sempre rappresentati i due sessi; per alcune anche individui in livrea giovanile, oppure in rare forme di ibridismo. I colibrì appartengono all'ordine degli Apodiformi, famiglia dei Trochilidi. Sono i più piccoli esemplari del mondo ornitologico. La specie più grande ha circa le dimensioni di un rondone e la più piccola, *Calypte helenae*, non supera i 2,8 centimetri di lunghezza e pesa un grammo e mezzo. I Colibrì raccolti da monsignor Franchetti e ammirabili al Collegio San Giuseppe hanno splendidi colori, spesso cangianti, dovuti all'interferenza e alla dispersione della luce. Talora si osservano graziosi ciuffi di penne che ornano le guance e la testa. Il loro becco è mirabilmente adatto alla forma del fiore che sono soliti visitare per ricavarvi gli insetti annidati e soprattutto il nettare.

m.fa.

Appuntamenti sul territorio

A STRAMBINO UNA DOMENICA IN ROSA

Donna Oggi e Domani, l'associazione di volontariato che dal 1997 sostiene le persone nel percorso di diagnosi, cura e follow up per tumore alla mammella, anche quest'anno, in occasione dell'Ottobre Rosa, mese dedicato alla prevenzione dei tumori femminili, organizza a Strambino domenica 20 ottobre l'iniziativa "Una domenica in rosa: sport, prevenzione e molto altro".

ADOD DONNA OGGI E DOMANI ASL TO4 Croce Rossa Italiana TORINO METROPOLITANA

L'Associazione Donna Oggi e Domani-ODV in collaborazione con la Breast Unit e la SSD Senologia dell'ASL TO4, la Città Metropolitana di Torino, il Comune e la Pro Loco di Strambino, la EATON, la Nova Coop, la CRI Comitato di Strambino, l'AVIS-ODV di Ivrea e la Bocciofila Albinese Ti invitano a partecipare a

UNA DOMENICA IN ROSA

sport, prevenzione e molto altro!
il 20 ottobre 2024 dalle ore 9:30
Ritrovo presso lo Screening mammografico via Cotonificio, 57 Strambino

Prevenzione:
 visite senologiche ed ecografie mammarie gratuite
 prenotazione obbligatoria al 349 695 8830
 (telefonando dalle 16 alle 19 - fino ad esaurimento posti)

Camminata/corsa non competitiva
 lungo il percorso di JTWIA (5 km)

Torneo di Cornhole presso il salone Polifunzionale

Esposizione motociclistica con i Blackout National LE MC

Musica con la Filarmonica M. Andrea di Strambino

Eventi sportivi: ISCRIZIONE in loco GRATUITA ed una welcome bag in omaggio con alimenti 'ristorativi' ai primi 150 iscritti

Evento benefico a favore dei progetti dell'A.D.O.D. - ODV
 Info da: www.adod-odv.it

Con il patrocinio di Europa Donna Italia e di Europa Donna - Piemonte

La giornata, che inizia alle 9,30, propone la prevenzione oncologica con visite cliniche e/o ecografie mammarie gratuite al Centro Senologico Screening Mammografico di via Cotonificio 57, a cura dei medici della senologia e della radiologia di Ciriè-Lanzo. Le visite sono aperte a tutte con prenotazione obbligatoria al numero 349/6958830 dalle 16 alle 19 fino ad esaurimento posti.

La Domenica in rosa prevede anche due diver-

se attività sportive: una camminata/corsa non competitiva di 5 km, realizzata in collaborazione con il Comune di Strambino, la Eaton, l'Avis di Ivrea e la Croce Rossa Italiana Comitato di Strambino, lungo il percorso permanente e segnalato da cartelli rosa, inclusivo ed accessibile, inaugurato lo scorso 17 marzo in occasione di Just The Woman I Am-On the road, e un Torneo di Cornhole previsto nel salone pluriuso realizzato in collaborazione con il Gruppo Bocciofilo Albinese.

Tra gli eventi proposti, anche un momento di intrattenimento ludico-musicale con la partecipazione della Filarmonica Martino Andrea di Strambino e un'esposizione motociclistica a cura dei Blackout National Le Mc, gruppo di motociclisti appartenenti alle Forze di Polizia.

A ROSTA "LA SALUTE È MOVIMENTO"

Un Gruppo di Cammino è un'attività motoria spontanea svolta in modo collettivo all'interno del contesto locale di appartenenza. Camminare è una forma di esercizio fisico vantaggiosa per tutte le età, in grado di migliorare la qualità della vita senza costi economici. Prendere parte a un Gruppo di Cammino aiuta a vivere in modo più sano e a creare nuove amicizie.

Il Comune di Rosta da anni promuove con buon riscontro l'attività dei Gruppi di Cammino, proposta e seguita dall'ASL TO3 nell'ambito delle attività per la prevenzione e la promozione della salute. Un'iniziativa rivolta alla popolazione over 65 che ha raccolto interesse da parte di diversi Comuni dell'ASL TO3 ed è praticata con continuità da alcune centinaia di persone.

Avviata prima della pandemia, l'esperienza è proseguita nei modi possibili durante il lockdown ed è ripartita subito dopo. Nell'ultimo anno le attività sono riprese con regolarità e sono nati sul territorio nuovi gruppi di camminatori e progetti, come il gruppo delle "Mamme in Cammino".

Per fare il punto sul cammino fatto, conoscere e confrontarsi sul prosieguo, il Comune di Ro-

sta, in collaborazione con l'ASL TO3, organizza un incontro giovedì 17 ottobre dalle 15 alle 17 alla Bocciofila in via Ponata 65 A. Un importante momento di conoscenza delle attività messe in campo, di illustrazione e di condivisione di opportunità e criticità, utili per delineare nuovi scenari e sviluppi.

<https://www.comune.rosta.to.it/>

ULTIMI GIORNI PER PARTECIPARE AL PREMIO LUIGINA PARODI

Fino al 29 ottobre è possibile partecipare alla XIII edizione del Premio Luigina Parodi, che l'Associazione Erreics organizza per ricordare la sua professionalità e la sua attenzione per l'istruzione e l'insegnamento rivolto ai giovani.

Luigina Parodi, nata a Nettuno l'11 ottobre 1920, lascia la traccia di una convinzione: formare i giovani aiuta a formare anche gli adulti. L'edizione 2024 è dedicata al tema del "Silenzio".

La partecipazione al Premio è gratuita e aperta a ragazzi e ragazze di età compresa fra 14 e 20 anni sia studenti delle scuole superiori che lavoratori.

Si può partecipare inviando:

- poesie in lingua italiana con una lunghezza massima di 30 versi;
- racconto breve (massimo 10.000 caratteri);
- cortometraggio (massimo 5 minuti, realizzato su DVD);
- testo di canzone.

Il materiale dovrà essere inviato via email all'indirizzo elviralarizza@libero.it o via posta a Elvira Larizza Via Ciamarella 31 int.1 10098 Rivoli, accompagnato dalla domanda di partecipazione su cui devono essere indicati nome, cognome, data di nascita, indirizzo, recapito telefonico, indirizzo mail, scuola di appartenenza o attività lavorativa.

La domanda dovrà essere firmata dal partecipante e, se minore, da un genitore e/o responsabile.

Anche per questa edizione, una sezione del premio è dedicata a persone nello spettro autistico e sindromi correlate o con mutismo selettivo. I lavori verranno premiati a fine novembre con una piccola cerimonia.

Per informazioni:

elviralarizza@libero.it

presidenza@erreics.org

IL CIRCOLO SATURNIO PER LA CULTURA

Il Circolo Culturale Saturnio, una tra le più attive ed affermate associazioni culturali della città di Moncalieri, anche quest'anno è al lavoro per contribuire attivamente alla cultura del territorio.

Dal 1973, anno di costituzione del circolo, il Sa-



entrambe intitolate alla città di Moncalieri, rappresentano tuttora il cardine delle attività del Circolo.

Fino a lunedì 21 ottobre è possibile iscriversi all'XXXVI European Music Competition, la manifestazione dedicata ai musicisti di ogni nazionalità e suddivisa nelle sezioni pianoforte, archi solisti, fiati solisti, chitarra, canto lirico, formazioni cameristiche, pianoforte orchestra e violino orchestra, rivolte a istituti musicali civici e privati e alle scuole secondarie di I e II grado.

Scade invece il 29 ottobre il termine ultimo per partecipare al XIV Concorso Nazionale delle sculture sonore "Nino Fiumara". Tra le attività del Circolo Saturnio rientra anche il Premio letterario internazionale "Città di Moncalieri".

Per partecipare alla 45ª edizione sezione "Silloge Poetica Edita", rivolta ad autori e case editrici, c'è tempo fino al 15 gennaio 2025.

<https://www.saturnio.it/>

GIAVENO RICORDA LA PRIMA MADAMA REALE

Domenica 20 ottobre il Comitato per la tutela del patrimonio e delle tradizioni piemontesi dell'Associazione Internazionale Regina Elena ricorderà a Giaveno Cristina di Borbone-Francia, consorte del duca di Savoia Vittorio Amedeo I, passata alla storia come la prima Madama Reale. Alle 15 i gruppi storici partecipanti si ritroveranno davanti alla fontana del Mascherone e sfileranno fino alla sala consiliare Luigi Cugno di Palazzo Asteggiano, dove alle 15,15 si terrà una solenne cerimonia. Un'occasione per raccontare la figura della prima Madama Reale e il suo legame con Giaveno, Comune che nel Seicento era meta di villeggiatura dei Savoia.

La sovrana sarà impersonata da Roberta Borello



del Gruppo storico Contea di Collegno, facente parte dell'Associazione San Lorenzo. A seguire verrà consegnato a otto eccellenze di Giaveno lo speciale attestato istituito dal Comitato per la celebrazione dei 600 anni dalla fondazione del Principato di Piemonte ad opera del primo duca di Savoia Amedeo VIII. A corredo della giornata ci sarà anche l'esposizione di alcuni oggetti sabaudi. Al termine della manifestazione i gruppi storici sfileranno nel parco comunale Maria Teresa Marchini fino al castello abbaziale, dove il Gruppo storico Conte Occelli di Nichelino si esibirà in danze seicentesche.

La partecipazione è libera.

DOMENICA 20 OTTOBRE LA XXIII FESTA DEL CEVRIN DI COAZZE

Domenica 20 ottobre è in programma la XXIII edizione della Festa rurale del Cevrin di Coazze, un formaggio Presidio Slow Food che, sin dal 2001, fu inserito nel Paniere dei prodotti tipici dell'allora Provincia di Torino. Il legame con l'Ente di area vasta è rimasto, visto che la manifestazione è per tradizione patrocinata dalla Città metropolitana. La Festa rurale del Cevrin è la fiera agro-alimentare che celebra i prodotti tipici delle montagne della Valsangone, siano essi specialità gastronomiche o capolavori dell'artigianato locale.

In occasione della Festa, venerdì 18 ottobre alle 20,30 all'Ecomuseo della Val Sangone al numero civico 1 di viale Italia '61 è in programma una serata intitolata "Quando don Gianni parlava, tutti lo seguivano", dedicata alla figura di don Gianni Gili, precursore della valorizzazione della montagna e delle sue risorse. Nel pomeriggio di sabato 19 a partire dalle 14,30 è in programma al Circolo Chalet dei Cusinot al civico 72 di viale Italia '61 il ritrovo dei partecipanti alla CeuRun e alla quarta edizione della Ceurot Run, due corse-passeggiate non competitive per adulti e bambini lungo l'anello del Running Park Coazze. È un'occasione per fare sport divertendosi in compagnia e partecipare all'estrazione di premi a sorpresa tra tutti i partecipanti. Alle 15 nel parco comunale di via Matteotti 4 si può prendere parte al tradizionale gioco della satula, la trottola in legno che viene fatta girare srotolando uno spago. Alle 20 nel Palafeste allestito nel parco comunale inizia la Notte delle Ceure, che propone una cena rurale con accompagnamento musicale.

Domenica 20 ottobre alle 10 in piazza della Vit-



toria, insieme alla Banda Filarmonica di Coazze e al gruppo di majorettes Happy Blue, l'amministrazione comunale darà il via alla fiera, che, fino alle 19, ospiterà in viale Italia '61 e nelle piazze del paese gli stand di prodotti agro-alimentari, artigianato e street food, l'esposizione dei tradizionali "rudùn", i campanacci che vengono appesi al collo delle mucche e delle capre. In fiera saranno anche presenti le scuole d'intaglio locali e delle valli vicine e il gruppo "I nostri antichi mestieri", che terranno dimostrazioni dedicate alle antiche tecniche di filatura e tessitura della canapa. A partire dalle 10 nelle sale espositive al piano terra dell'Ecomuseo dell'Alta Val Sangone si potrà visitare la mostra "La filiera del latte e del formaggio", dedicata agli ingredienti e alle combinazioni dei prodotti caseari e curata dall'Ecomuseo. Alle 11 in viale Italia '61 è in programma una dimostrazione di caseificazione, a cura dell'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie. Per il pranzo, i ristoranti locali proporranno menù dedicati al Cevrin di Coazze e in fiera si troveranno diversi stand di ristorazione e street food. Dalle 14 in avanti, grazie ai volontari del Soccorso Alpino sezione Valsangone, si potrà salire sulla parete di arrampicata in piazza Cordero di Pamparato. Nella stessa piazza i 70 anni del Soccorso Alpino Speleologico Piemontese saranno celebrati con una mostra e con una dimostrazione di calata con barella. Alle 15 in viale Italia '61 i panettieri di Coazze che si fregiano della denominazione comunale De.C.O. proporranno il laboratorio "Il buon pane di Coazze". Alle 15,30 in piazza Cordero di Pamparato tornerà la simpatica corsa delle rotoballe a squadre miste composte da adulti e bambini, a cui ci si potrà iscrivere fino alle 15 all'ufficio turistico. Alle 16 nella sala conferenze dell'Ecomu-

seo della Val Sangone si terrà una degustazione guidata dei formaggi d'alpeggio, accompagnata da un breve corso su come degustare e abbinare i pregiati prodotti caseari locali, curato dall'ONAF, l'Organizzazione nazionale degli assaggiatori di formaggio. La quota di partecipazione è di 5 euro e occorre prenotarsi entro le 15 all'ufficio turistico. Alle 17 in piazza Cordero di Parmarato si terranno le premiazioni del concorso "Il banco più bello" e del contest "Ognuno a suo modo style 2024". La festa vivrà il suo momento clou alle 17,30 con la discesa delle capre dall'alpeggio e la sfilata lungo viale Italia.

Alle iniziative all'interno della fiera si aggiungono le visite guidate al centro storico e alla miniera di talco Garida e l'escursione in mountain bike tra le borgate di Coazze insieme all'associazione Valsangone Outdoor.

Per informazioni sulle escursioni, dettagli sul programma ed eventuali iscrizioni il riferimento è l'ufficio turistico di Coazze, che risponde ai numeri telefonici 350-1039061 e 011-9349681, e-mail turismo@comune.coazze.to.it

TORNA LA SUSA-MONCENISIO

Sabato 19 e domenica 20 ottobre, in un'inedita edizione autunnale torneranno a riecheggiare i motori delle vetture da corsa sulla strada che da Susa si inerpica verso il Moncenisio, dove si sono scritte pagine indelebili della storia del motorsport. Sono trascorsi 122 anni da quel giorno del 1902 in cui Vincenzo Lancia scrisse per primo il suo nome nell'albo d'oro della Susa-Moncenisio, una gara in salita destinata a diventare leggendaria, anche quest'anno sostenuta

dalla Città metropolitana di Torino.

La Susa-Moncenisio 55 vedrà ancora una volta i migliori e più spettacolari interpreti della specialità impegnati sui quattro chilometri che dall'antica Segusium romana e medioevale salgono lungo la statale 25 del Moncenisio, ripercorrendo una parte dei 22,5 chilometri della versione originale, che si correva tra Italia e Francia. All'organizzazione dell'evento che, oltre a quella sportiva, assume una valenza culturale e storica, lavora da alcuni anni un Comitato operativo, che, oltre al consueto patrocinio, ha richiesto alla Città metropolitana di poterne inserire il logo nel libro "1902 Susa-Moncenisio la corsa più antica del mondo", di recente pubblicazione.

Le verifiche sportive e tecniche si svolgeranno sabato 19 ottobre dalle 15,30 alle 18,30 e domenica 20 dalle 7 alle 9 nel piazzale delle scuole elementari di corso Couvert a Susa. La statale 25 del Moncenisio sarà chiusa domenica 20 ottobre dalle 8 alle 20. Dopo la ricognizione ufficiale del percorso, in programma alle 11 di domenica 20 ottobre, alle 13 sono attesi al via della prima delle tre manche cronometrate i migliori interpreti della specialità, che proveranno a scrivere il proprio nome nel Libro d'Oro della corsa. La premiazione è in programma alle 18 di domenica 20 nel castello della Contessa Adelaide di Susa.

Tutti i dettagli della manifestazione sono reperibili nel sito Internet www.supergara.it, ma è anche possibile scrivere a info@supergara.it

A cura di Michele Fassinotti e Anna Randone



In collaborazione con la Città Metropolitana di Torino e Generazione Cooperazione e COP

Giovedì 17 Ottobre / ore 14,30

Incontro a Torino sui temi dell'**immigrazione e cooperazione**

presso la **Città Metropolitana, Corso Inghilterra 7**

14,15 Registrazione accoglienza

14,30 Inizio lavori

Altri Mondi. Cosa sappiamo dei luoghi di partenza di chi arriva? Solo stereotipi?

L'importanza dell'ascolto per capire realtà lontane in continuo cambiamento.

Parliamo di vita, di futuro, di progetti.

Parliamo di cooperazione progetti vecchi e nuovi, errori e risultati

Saluti Istituzionali

Rossana Schillaci consigliera delega politiche sociali Città Metropolitana

Introduzione dei lavori

Filippo Guerra Rete Comunità Solidali

Riflessioni sulle transizioni identitarie dei migranti

Edgar José Serrano Università degli Studi di Padova

Testimonianze

Arnaud Yao - Costa d'Avorio, operatore Rifugio Fraternità Massi di (Oulx)

Lucia Okiemute - Nigeria, Associazione Karmadonne (Carmagnola)

Berthin Nzonza - Congo, presidente Associazione Mosaico (Torino)

Silvana Cavallo Mali Recosol e **Odilia Negro** presidente Asso. Trame (Carignano)

Interventi relazioni

"L'importanza di fare rete, educare alla cittadinanza globale, coinvolgere i giovani e promuovere la cooperazione tra territori"

Stefania Di Campli, presidente del Consorzio delle Ong Piemontesi ETS e referente del progetto Generazione Cooperazione

Davide Gandolfi direttore della Regione Piemonte Relazione Internazionale e cooperazione

Cooperazione territoriale: sfide ed opportunità per il futuro

Edoardo Daneo direttore del Coordinamento Comuni per la Pace provincia di Torino

Rendere protagoniste le realtà delle diaspore

Ahmed Abdullahi Abdullahi (Somalia) Consigliere Comunale di Torino

Modera

Elena Apollonio Responsabile Reti, cooperazione internazionale, educazione alla cittadinanza globale, pace



opera di Coco Cano Correa

Tradizioni Vive

Concorso letterario XI edizione

A cura della Centro Studi Cultura e Società





Piatino Pianoforti

Associazione Pantheon
ETS

Steinway Society

Decima Stagione Musicale

PIANO LIVE

Sala Adele Piatino (Via S. Botticelli 26, Torino) - ore 18.00

Sabato 19 Ottobre 2024

Alessandro Vaccarino, pianoforte

Sabato 16 Novembre 2024

Giuliano Cucco, pianoforte

Sabato 14 Dicembre 2024

Trio Zefiro

Sabato 18 Gennaio 2025

Lucio Degani, violino

Andrea Rucli, pianoforte

Sabato 15 Febbraio 2025

Alice Fumero, Marco Panzanaro, voci narranti

Matteo Costa, pianoforte

Sabato 15 Marzo 2025

Marcello Bianchi, Valerio Giannarelli, violini

Daniela Demicheli, pianoforte

Sabato 12 Aprile 2025

Davide Macaluso, pianoforte

Sabato 10 Maggio 2024

Daniela Demicheli, Matteo Costa, pianoforte a quattro mani

Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti.
Per informazioni e prenotazioni: info@associazionepantheon.it

Con il patrocinio di:



A tu per tu con Elisabetta Mijno

Entusiasmo e orgoglio domenica 29 settembre nello spazio De Ruggiero in piazza Gerbidi a Rivalta Torinese. Nell'ambito della Festa dello sport promossa dalla Città di Rivalta di Torino con il patrocinio della Città metropolitana i rivaltesi hanno festeggiato la loro concittadina Elisabetta Mijno, medaglia d'oro a squadre e di bronzo individuale nella disciplina tiro con l'arco ricurvo Open nei Giochi Paralimpici di Parigi 2024. Elisabetta ha suscitato l'ammirazione di bambini e ragazzi, che hanno potuto rivolgerle alcune domande per soddisfare le loro curiosità sul come e quando ha iniziato a praticare quella che si può considerare la disciplina sportiva più inclusiva, in cui disabili e normodotati possono gareggiare insieme.

L'atleta, originaria di Trana, marvaltese d'adozione, ha iniziato l'incontro sottolineando che "per me è bellissimo stare con i bambini e provare a trasmettere loro quello che ho provato praticando lo sport, quello che lo sport mi ha insegnato, mi ha dato e ancora mi darà. Ed è bello che oggi qui a Rivalta ci siano anche le famiglie, perché senza di loro i ragazzi non potrebbero praticare lo sport". Dopo la prima parte di introduzione generale, Elisabetta è stata intervistata su temi che spaziavano dall'inizio della sua carriera sportiva alla sua professione, dalle emozioni che si provano nel conquistare successi a livello internazionale ai consigli per i ragazzi che intendono avvicinarsi al tiro con l'arco e per le loro famiglie. Molto interessanti le domande

che i numerosi bambini presenti all'evento hanno rivolto ad Elisabetta e all'altro azzurro Matteo Bonacina, che alle Paralimpiadi ha concluso con il 4° posto nella disciplina dell'arco misto compound con Eleonora Sarti, per capire come e perché hanno iniziato a tirare con l'arco.

Paraplegica dall'età di cinque anni a causa di un incidente stradale, Elisabetta è una ragazza dalle idee chiare, tanto da portare avanti le sue due passioni, lo sport e la medicina, con un impegno ed una dedizione che l'hanno premiata nei risultati ottenuti. Si è avvicinata in tenera età al tiro con l'arco, specializzandosi nell'Arco Olimpico categoria W2 Seniores Femminile. Nello stesso tempo ha portato avanti i suoi studi in ortopedia fino alla lau-





rea. È una delle veterane della Nazionale italiana. Ha conquistato la medaglia d'argento nelle Paralimpiadi di Londra 2012 e quella di bronzo a Rio 2016. Del tiro con l'arco ama il fatto che sia, per certi aspetti, una disciplina incomprensibile e poco razionalizzabile. In ambito sportivo si ispira ad atleti che hanno fatto la storia dello sport mondiale, come la canoi-

sta Josefa Idem.

“Il momento sportivo più bello, oltre alle medaglie paralimpiche, è legato all'aspetto della condivisione che si vive con la squadra, perché la squadra è un concetto che trovi solo nello sport o in pochissime altre realtà” ha spiegato durante l'intervista. Oltre ad essere un'atleta di successo, Elisabetta è un apprezzato medico chirurgo

del CTO, e forse è proprio per questo che la sua serie tv preferita è *Scrubs*, mentre la band che non può mancare nella sua playlist sono i Queen.

Oltre ad Elisabetta Mijno e a Matteo Bonacina, ai festeggiamenti voluti dall'amministrazione locale erano presenti il sindaco Sergio Muro, l'assessore allo Sport Nicola Lentini e gli organizzatori della manifestazione. Sono anche intervenuti il vice-presidente regionale della Fitarco, Gabriele Giovine, la presidente regionale del Comitato Italiano Paralimpico, Silvia Bruno, e Roberto Silvestro, presidente degli Arcieri delle Alpi, la società di appartenenza di Elisabetta Mijno e di Matteo Bonacina, che svolge la sua attività indoor a Rosta e all'aperto a Rivoli. Alla fine dell'incontro, immancabile, la firma di tantissimi autografi e lo scatto di innumerevoli selfie, con cui i rivaltesi hanno dimostrato l'affetto per la loro campionessa.

m.fa.

Con il patrocinio di



Aree protette
Po piemontese



AMICI DEI SENTIERI

www.amicideisentieri.org

Cesteria creativa

non solo salici per i cesti

appuntamento con la
Dott.ssa Viviana Sorrentino

Domenica 13 Ottobre • Brozolo (TO)

RITROVO ore 14 lago via Vallà

quota di partecipazione 10 euro

Prenotazione obbligatoria

342 0000 896 telefono e whatsapp



A Chambéry con ESCAPE

Proseguono i lavori per il progetto ALCO-TRA ESCAPE-Evasione Scientifica per Costruire un Avvenire Più Ecologico che ha come obiettivo l'apprendimento ludico e scientifico delle sfide della transizione ecologica nello spazio alpino transfrontaliero dei ragazzi e delle ragazze dagli 11 ai 14 anni.

L'8 e il 9 ottobre la Città metropolitana di Torino, partner del progetto insieme a Uncem Piemonte, Xké? ZeroTredici e Conseil Savoie Mont-Blanc, è stata accolta dalla Città di Chambéry, capofila del progetto, negli spazi della Galerie Eurêka.

Due giornate di lavoro e di confronto fondamentali per proseguire nella definizione dei temi e degli strumenti che verranno ideati e realizzati al fine di sensibilizzare, divertendo, gli adulti di domani e che proveranno a rispondere a domande per niente facili: come affrontare la penuria di neve che coinvolge i paesi transfrontalieri di montagna? come evitare l'impatto dei rifiuti di-

spersi negli ambienti montani? come gestire l'affollamento turistico e provare a passare a una mobilità alternativa e sostenibile? come contrastare il dissesto idrogeologico e rischi insiti nella frequentazione della montagna?

Denise Di Gianni

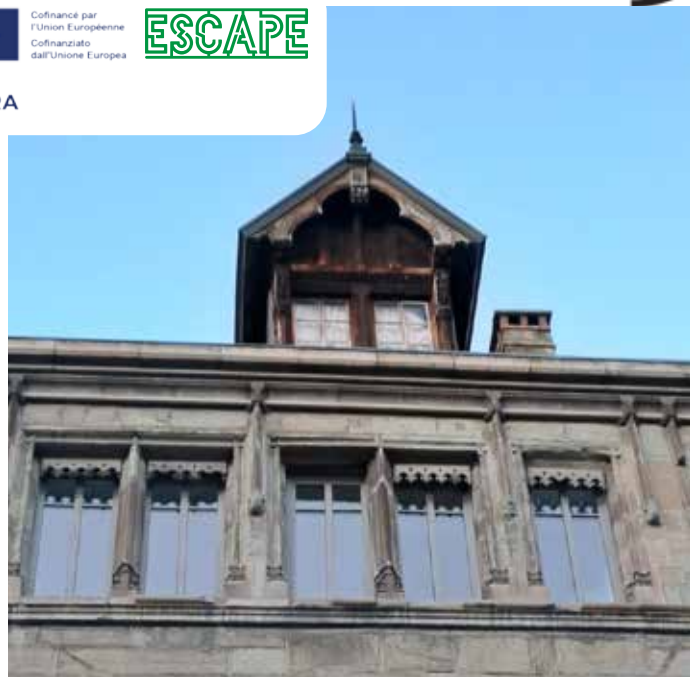
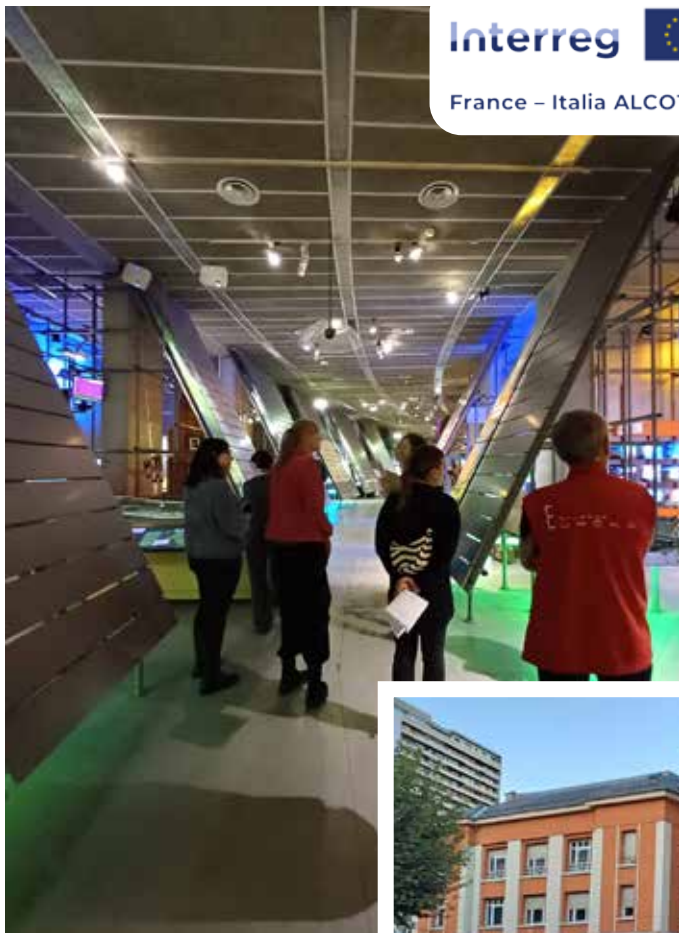


Interreg

Cofinanziato per
l'Unione Europea
Cofinanziato
dall'Unione Europea

ESCAPE

France - Italia ALCOTRA



BIBLIOTECA

DI STORIA E CULTURA
DEL PIEMONTE

GIUSEPPE
GROSSO



@PALAZZOCISTERNA

VIA MARIA VITTORIA, 12

ACCESSO SU PRENOTAZIONE:
DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ 10-12 /13-16, VENERDÌ 10-12

BIBLIOTECA_STORICA@CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT

